Associazione Responsabili Finanziari Comunali
ente del terzo settore

collana tributi locali

Una creazione di Vincenzo Vecchio

Associazione Responsabili Finanziari Comunali
ente del terzo settore

Le componenti perequative sono voci aggiuntive della TASSA RIFIUTI - espresse in euro per utenza – introdotte da **ARERA** con la deliberazione n. 386 del 3 agosto modifiche. Esse sono:

UR1: introdotta dal 2024, serve a coprire i costi relativi ai *rifiuti accidentalmente pescati* (ad es. nei fiumi, laghi o mare) e ai rifiuti volontariamente raccolti. L'importo fissato è **0,10 €/utenza per anno**

UR2: anch'essa a partire dal 2024, serve a coprire le agevolazioni riconosciute per *eventi eccezionali o calamitosi* (es. alluvioni, terremoti). L'importo attuale è **1,50 €/utenza per anno**

UR3: introdotta dal 1° gennaio 2025 serve alla copertura delle agevolazioni previste dal **bonus sociale rifiuti**. L'importo attualmente stabilito è **6,00 €/utenza.**

Nel complesso, ogni utenza TARI è soggetta a una maggiorazione totale di **7,60 €/anno** (0,10 + 1,50 + 6,00

Le utenze sono le unità immobiliari, locali o aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e/o assimilati e riferibili, a qualsiasi titolo, ad una persona fisica o giuridica ovvero ad un «utente»

Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunali
ente del terzo settore

Entro il 31 ottobre di ogni anno, il gestore dei rifiuti presenta istanza al Comune per il riconoscimento dei costi sostenuti nell'anno precedente per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti.
Il Comune valida i costi. La validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati. Qualora nel territorio sia presente un ente territorialmente competente, oltre ad un gestore dei rapporti con gli utenti, il primo valida i costi e poi li trasmette al secondo per la successiva trasmissione alla Cassa per i servizi energetici e ambientali - CSEA.

Associazione Responsabili Finanziari Comunali
ente del terzo settore

Entro il 31 gennaio dell'anno successivo, il Comune (o, in generale, il gestore dei rapporti con gli utenti) trasmette a CSEA la dichiarazione delle utenze per il calcolo del dovuto per le componenti Ur1 Ur2 e Ur3 per l'anno appena chiuso, nonché l'importo degli eventuali costi validati al gestore. Le somme successivamente dovute, dall'ente locale saranno:

Per l'Ur1 la differenza di Ur1x le utenze - l'importo degli eventuali costi validati al gestore per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;

Per l'Ur2 l'importo di Ur2x le utenze;

Per l'Ur3 la differenza di Ur3x le utenze - l'importo delle agevolazioni riconosciute per l'anno appena chiuso.

Entro il successivo 15 marzo il Comune versa a CSEA il dovuto per le tre componenti perequative pagando l'avviso PagoPa generato dalla piattaforma di Csea. Qualora il Comune sia a credito (ci si riferisce alle componenti Ur1 e Ur3), riceverà il pagamento da Csea entro il 31 maggio.
Entro il successivo 30 giugno il Comune versa gli importi al o ai gestori che hanno presentato istanza di riconoscimento di costi dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti.

Associazione Responsabili Finanziari Comunali
ente del terzo settore

Estratto dalla CIRCOLARE CSEA N. 59/2024/RIF
«... i dati e le informazioni richiesti dovranno essere trasmessi tramite il "DataEntry Rifiuti", disponibile al seguente link https://dataentryrifiuti.csea.it/DataEntryRifiuti/login.html.
A seguito dell'invio delle dichiarazioni, si genereranno degli importi da versare (a debito) oppure da ricevere (a credito) alla/dalla CSEA.
Gli importi a debito derivanti dalle dichiarazioni in scadenza al 31gennaio dell'anno "a" dovranno essere versati dagli Operatori alla CSEA entro il 15 marzo dello stesso anno "a" tramite la piattaforma PagoPA, generando i relativi IUV all'interno del DataEntry Rifiuti.
Gli importi a credito derivanti dalle dichiarazioni in scadenza al 31gennaio dell'anno "a" verranno erogati dalla CSEA agli Operatori entro il 31 maggio dello stesso anno "a" sull'IBAN che gli Operatori avranno indicato …»

Associazione Responsabili Finanziari Comunali
ente del terzo settore

(TRATTO DALLE OSSERVAZIONI ANCI-IFEL DEL 20 giugno 2025)
COSA DEVONO FARE I COMUNI PER IL BONUS SOCIALE RIFIUTI?

1. Identificare le utenze agevolabili: i gestori, accreditati a SGAte, ricevono i dati relativi ai nuclei familiari agevolabili dal sistema SGAte, che a sua volta li ottiene dal SII e dall'INPS, e devono individuare nei propri archivi le utenze intestate a uno dei componenti maggiorenni del nucleo familiare agevolabile, verificare che l'utenza sia di tipo domestico e che il beneficiario sia in regola con i pagamenti della TARI/tariffa corrispettiva.
2. Applicare il bonus: il bonus consiste in una riduzione del 25% della TARI o della tariffa corrispettiva dovuta per l'anno di competenza. I gestori dovranno calcolare l'agevolazione sulla base della tariffa effettivamente dovuta, al netto di IVA e TEFA, e includendo le componenti perequative. Nei casi di morosità pregressa, il bonus può essere trattenuto a compensazione dell'importo dovuto.
3. Gestire le variazioni: in caso di cessazione dell'utenza (es. cambio di residenza), il gestore deve verificare l'ammissibilità del bonus per l'anno di competenza e comunicare l'esito a SGAte. L'erogazione può avvenire tramite bonifico domiciliato o altre modalità gestite centralmente (assegno, accredito su conto corrente). ... segue

... segue

4. Alimentare i flussi informativi: i gestori devono trasmettere a SGAte, entro luglio dell'anno successivo (a+1) l'esito delle verifiche effettuate e entro gennaio (a+2) dell'anno seguente la rendicontazione delle agevolazioni erogate o trattenute.

5. Accreditarsi a SGAte: l'accreditamento a SGAte è obbligatorio per i gestori che intendono erogare il bonus. In caso di mancato accreditamento del gestore i relativi beneficiari del bonus possono essere soggetti a modalità alternative di erogazione, come il bonifico domiciliato, ma ciò comporta criticità nei tempi di erogazione, nonché con riferimento alla base imponibile su cui effettuare la riduzione del 25% (un valore medio nazionale anziché rapportato all'effettiva Tari dovuta).

6. Comunicare a CSEA l'importo delle agevolazioni erogate e il gettito della componente perequativa. L'Autorità prevede che la fase di provvista sia anteriore rispetto alla fase di erogazione delle agevolazioni, per limitare criticità finanziarie.

7. Informare gli utenti beneficiari del bonus tramite i documenti di riscossione.

Associazione Responsabili Finanziari Comunali
ente del terzo settore

E la contabilizzazione in bilancio?

La Sezione delle Autonomie della Corte dei conti si è espressa con la deliberazione n. 13/SEZAUT/2025/QMIG:

Le somme derivanti dalle componenti perequative UR1 e UR2 devono essere iscritte nel bilancio comunale come entrate di parte corrente, nel Titolo III. Non si tratta di semplici “passaggi” (partite di giro), bensì di vere e proprie entrate proprie dell’ente.

La deliberazione non ha chiarito il quantum da riversare: non è stato stabilito se il versamento alla CSEA debba avvenire sull’incassato, sull’accertato oppure su altro criterio, lasciando la questione aperta a possibili interpretazioni e contenziosi.

Inoltre la deliberazione nulla dice riguardo alla contabilizzazione della spesa.

Associazione Responsabili Finanziari Comunali
ente del terzo settore

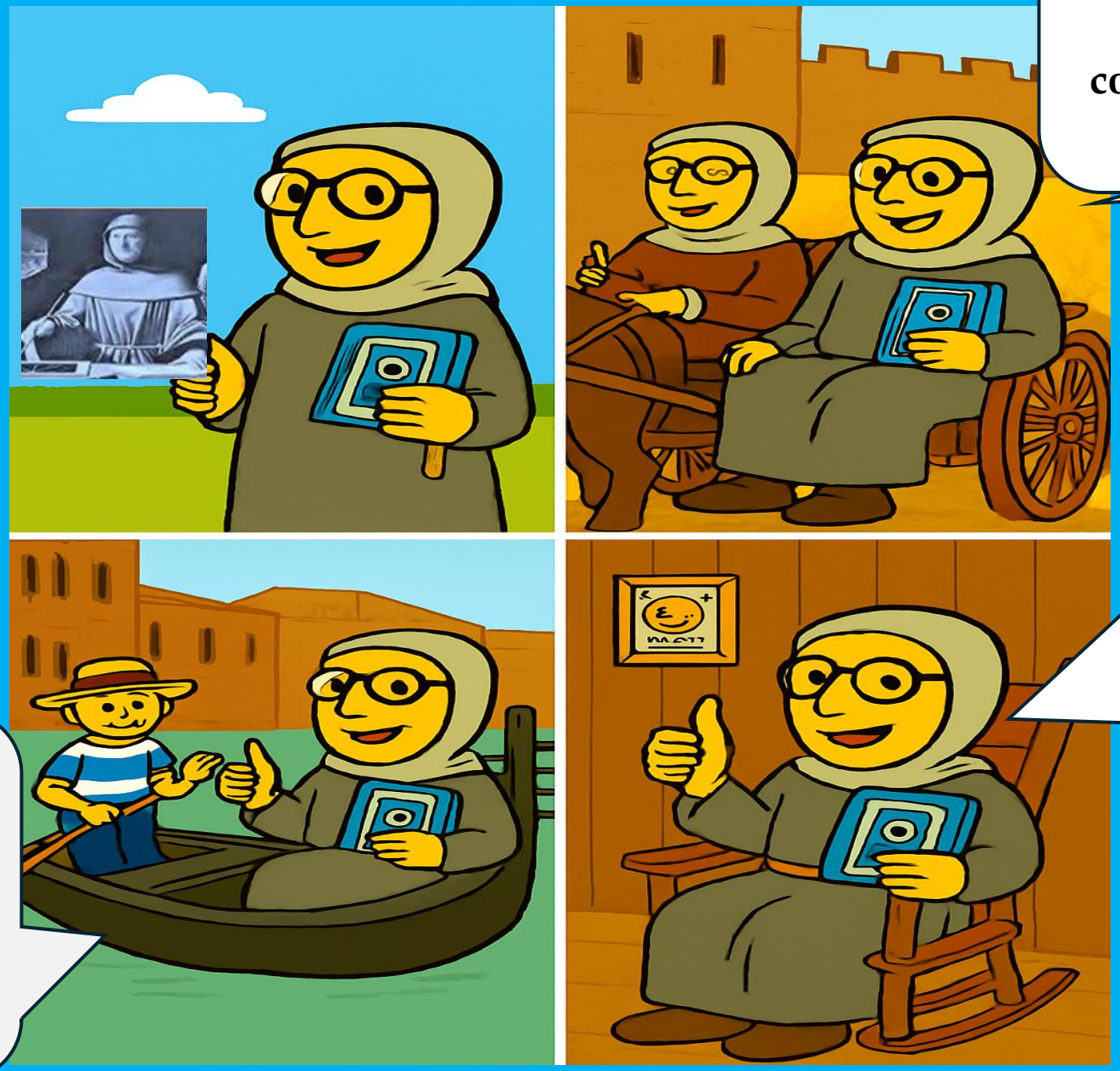
A mio parere le componenti parequative rimangono quote di tassa rifiuti in quanto sono comunque destinate alla spesa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Infatti la componente Ur1 è destinata alla copertura di costi per lo smaltimento di rifiuti marittimi (o rifiuti volontariamente raccolti), la quota Ur2 alla gestione dei rifiuti da calamità e la quota Ur3 è destinata al finanziamento della spesa non coperta dal bonus sociale riconosciuto agli utenti aventi diritto. In quanto tale dovrebbero essere classificate in bilancio come la TARI.

per la spesa, in attesa di indicazioni, spero, convincenti, schematicamente propongo:

. ur1 e ur2
missione 9-programma 3 -trasferimenti ad altri enti del settore pubblico

. ur3
missione 9-programma 3 -trasferimenti a famiglie –mandato a giro con entrata Ur3

Chi sono? Sono Luca Pacioli, sono il personaggio riportato nel logo dell'Associazione Responsabili Finanziari Comunali



Sono un frate francescano vissuto fra il 1445 e il 1517. Ho scritto di aritmetica e geometria e sono considerato il padre della Partita Doppia

In realtà la Partita Doppia esisteva già: la usavano i mercanti di Venezia. Ma io ne sono stato un formidabile divulgatore

Ehi, prossimamente i miei bignamini: pillole su contabilità e tributi locali. Non perderteli! Anzi, proponi i tuoi argomenti: scrivi a lucapaciolirisponde@associazionerfc.org

Associazione Responsabili Finanziari Comunali
ente del terzo settore

Alla prossima e ...

Accrual senza Partita Doppia? Anche No grazie!!